

COMUNE DI OZIERI

Provincia di Sassari



**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE  
SULLA PROPOSTA DI  
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019  
E DOCUMENTI ALLEGATI**

*L'ORGANO DI REVISIONE*

*Dott. Giuseppe Carlo Sanna*

Dottore Commercialista  
Revisore contabile

## Comune di Ozieri

### L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale del 27/03/2017

#### PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il [D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267](#) «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il [D.Lgs. 118/2011](#) e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul [sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali](#);

#### Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Ozieri che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il 27/03/2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Giuseppe Carlo Sanna



## Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016 .....	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019.....	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli .....	8
2. Previsioni di cassa.....	11
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019.....	13
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo .....	14
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	15
6. La nota integrativa .....	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	16
7. Verifica della coerenza interna .....	16
8. Verifica della coerenza esterna .....	18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019 .....	21
A) ENTRATE .....	21
B) SPESE .....	24
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI .....	26
Spese di personale.....	26
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008) .....	27
Spese per acquisto beni e servizi.....	27
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	28
Fondo di riserva di competenza .....	30
Fondi per spese potenziali.....	30
Fondo di riserva di cassa.....	31
ORGANISMI PARTECIPATI .....	32
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	33
INDEBITAMENTO.....	35
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI .....	37
CONCLUSIONI.....	39

## PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Ozieri nominato con delibera consiliare n. 33 del 27/10/2016

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del [D.Lgs.267/2000](#) (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' [allegato 9 al D.Lgs.118/2011](#).

- ha ricevuto in data 08/03/2017 e seguenti lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 08/03/2017 con delibera n. 46 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
  - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
  - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
  - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
  - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
  - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'[art.11 del D.Lgs.118/2011](#);
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
  - h) il rendiconto di gestione deliberato relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicato nel sito internet dell'ente locale;
- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
  - i) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle [leggi 18 aprile 1962, n. 167](#), [22 ottobre 1971, n. 865](#), e [5 agosto 1978, n. 457](#), che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
  - j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
  - k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia ([D.M. 18/2/2013](#));

- l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
- m) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente [all'art.170 del D.Lgs.267/2000](#) dalla Giunta;
- n) *(se non contenuto nel DUP)* il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'[articolo 128 del D.Lgs. 163/2006](#);
- o) *(se non contenuta nel DUP)* la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale ([art. 91 D.Lgs. 267/2000](#) - TUEL, [art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001](#) e [art. 19, comma 8, Legge 448/2001](#));
- p) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- q) la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- r) *(se non contenuto nel DUP)* il piano triennale di contenimento delle spese di cui [all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007](#);
- s) *(se non contenuto nel DUP)* il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ([art.58, comma 1 D.L.112/2008](#));
- t) Il programma delle collaborazioni autonome di cui [all'art. 46, Decreto Legge n.112 del 25/06/2008](#);
- u) Il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione [art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008](#);
- v) Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative ([art.9, comma 28 del D.L.78/2010](#))
- w) i limiti massimi di spesa disposti dagli [art. 6 e 9 del D.L.78/2010](#);
- x) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della [Legge 20/12/2012 n. 228](#);

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
  - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della [Legge 296/2006](#);
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'[art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000](#), in data 08/03/17 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'[art. 239, comma 1, lettera b\) del TUEL](#).

## **ACCERTAMENTI PRELIMINARI**

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi [dell'art.24 del D.L. n. 133/2014](#) (c.d. "Baratto amministrativo").

## VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

### GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 8 del 30/04/2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 5 in data 29/04/2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per € 21.146,94 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23 L.289/2002 co.5;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 (oppure: al 31/12/2016 se deliberato il rendiconto) così distinto ai sensi dell'[art.187 del TUEL](#):

	<b>31/12/2015</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	3.535.270,33
di cui:	
a) Fondi vincolati	2.047.083,66
b) Fondi accantonati	2.945.247,90
c) Fondi destinati ad investimento	308.861,93
d) Fondi liberi	-1.765.923,16
<b>TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE</b>	<b>3.535.270,33</b>

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
<b>Disponibilità</b>	110.222,34	1.554.398,14	0,00
<b>Di cui cassa vincolata</b>	110.222,34	1.554.398,14	0,00
<b>Anticipazioni non estinte al 31/12</b>	0,00	0,00	0,00

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2015, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

## BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 (o rendiconto 2016) sono così formulate:

### 1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016 o REND.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	479.773,67	87.622,10		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	642.245,74	281.258,43		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	1109050,36	33.589,70		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	4.905.980,48	4.754.202,06	4.631.095,68	4.631.095,68
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	6.192.965,87	5.752.805,39	5.656.860,12	5.627.586,82
3	<i>Entrate extratributarie</i>	2.524.417,70	2.439.170,68	2.419.653,92	2.419.653,92
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	5.570.459,88	6.032.495,15	1.177.048,16	1.910.205,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	681.820,58	719.500,00	719.500,00	719.500,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	85.053,98	-	695.000,00	737.282,71
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	10.490.639,25	10.490.639,25	10.490.639,25	10.490.639,25
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	15.754.530,77	15.810.972,79	15.810.972,79	15.810.972,79
	<b>TOTALE</b>	46.205.868,51	45.999.785,32	41.600.769,92	42.346.936,17
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	48.436.938,28	46.402.255,55	41.600.769,92	42.346.936,17



RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		61.167,57	61.167,57	61.167,57	61.167,57
<b>1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>	previsione di competenza	13.632.755,92	12.317.699,48	11.882.042,66	11.813.964,53
		<i>di cui già impegnato</i>		856.482,58	157.986,61	2.888,87
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>2</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	previsione di competenza	7.092.932,29	6.495.207,40	2.210.113,99	2.985.553,54
		<i>di cui già impegnato</i>		1.374.515,98	373.204,74	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	281.258,43	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>3</b>	<b>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	previsione di competenza	681.820,58	719.500,00	719.500,00	719.500,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>4</b>	<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>	previsione di competenza	576.052,03	507.069,06	426.333,66	465.138,49
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>5</b>	<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	previsione di competenza	10.490.639,25	10.490.639,25	10.490.639,25	10.490.639,25
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>7</b>	<b>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	previsione di competenza	15.754.530,77	15.810.972,79	15.810.972,79	15.810.972,79
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	<b>TOTALE TITOLI</b>	previsione di competenza	48.228.730,84	46.341.087,98	41.539.602,35	42.285.768,60
		<i>di cui già impegnato</i>		2.230.998,56	531.191,35	2.888,87
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	281.258,43	-	-	-
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	previsione di competenza	48.228.730,84	46.402.255,55	41.600.769,92	42.346.936,17
		<i>di cui già impegnato*</i>		2.230.998,56	531.191,35	2.888,87
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	281.258,43	-	-	-

Le previsioni di competenza rispettano il [principio generale n.16](#) e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

## **1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)**

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2](#) al [D.Lgs.118/2011](#) e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'[art.183, comma 3 del TUEL](#) in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2017 sono le seguenti:

<b>Fonti di finanziamento</b>	<b>Importo</b>
entrata corrente vincolata a PLUS Comuni	17.812,99
entrata corrente vincolata a RAS	50.987,54
entrata in conto capitale	
assunzione prestiti/indebitamento	281.258,43
altre risorse ( f.do dirigenti)	18.821,57
<b>TOTALE</b>	<b>368.880,53</b>

**2. Previsioni di cassa**

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	-
TIT		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.446.076,18
2	Trasferimenti correnti	5.684.445,89
3	Entrate extratributarie	3.807.785,51
4	Entrate in conto capitale	5.092.167,86
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	719.500,00
6	Accensione prestiti	538.299,28
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.490.639,25
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	15.998.249,83
	TOTALE TITOLI	46.777.163,80
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	46.777.163,80

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
1	Spese correnti	13.592.376,84
2	Spese in conto capitale	5.633.275,30
3	Spese per incremento attività finanziarie	719.500,00
4	Rimborso di prestiti	507.069,06
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	10.504.009,72
7	Spese per conto terzi e partite di giro	15.795.401,46
	TOTALE TITOLI	46.751.632,38
	SALDO DI CASSA	25.531,42

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'[art.162 del TUEL](#);

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro.....

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TIT		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				
				-	
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	5.136.432,32	4.754.202,06	9.890.634,38	4.446.076,18
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.051.922,89	5.752.805,39	6.804.728,28	5.684.445,89
3	<i>Entrate extratributarie</i>	2.543.026,14	2.439.170,68	4.982.196,82	3.807.785,51
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	623.428,77	6.032.495,15	6.655.923,92	5.092.167,86
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	719.500,00	719.500,00	719.500,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	538.299,28	-	538.299,28	538.299,28
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>		10.490.639,25	10.490.639,25	10.490.639,25
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	301.286,10	15.810.972,79	16.112.258,89	15.998.249,83
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		<b>10.194.395,50</b>	<b>45.999.785,32</b>	<b>56.194.180,82</b>	<b>46.777.163,80</b>
1	<i>Spese correnti</i>	5.214.745,27	12.317.699,48	17.532.444,75	13.592.376,84
2	<i>Spese in conto capitale</i>	1.143.464,50	6.495.207,40	7.638.671,90	5.633.275,30
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-	719.500,00	719.500,00	719.500,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	-	507.069,06	507.069,06	507.069,06
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	13.370,47	10.490.639,25	10.504.009,72	10.504.009,72
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	168.647,11	15.810.972,79	15.979.619,90	15.795.401,46
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>6.540.227,35</b>	<b>46.341.087,98</b>	<b>52.881.315,33</b>	<b>46.751.632,38</b>
<b>SALDO DI CASSA</b>		<b>3.654.168,15</b>	<b>- 341.302,66</b>	<b>3.312.865,49</b>	<b>25.531,42</b>

Come già osservato in precedenti relazioni, le previsioni di cassa dell'esercizio precedente (2016) si sono rivelate ottimistiche. Stessa osservazione viene espressa anche per il presente bilancio. Malgrado gli sforzi e le strategie adottate dal comune, meglio descritte nella nota integrativa, il livello dei residui attivi dei titoli 1 e 3 al 31/12/2016 continuano ad avere dei volumi troppo elevati. I residui di entrambi i titoli sono superiori alle rispettive previsioni di competenza e questo di per se è un indicatore negativo. La differenza più marcata è senz'altro riscontrabile nel primo titolo. Nel 3° titolo il delta tra residui e previsione di competenza è di € 103.855,46, invece il delta del Tit. 1 è di € 382.230,26. Tuttavia le previsioni di cassa indicano che mentre per il titolo 3° vi saranno incassi in misura tale che consentiranno un rilevante smaltimento dei residui, nel caso del titolo 1 ci troviamo, invece, ad avere previsioni di cassa addirittura inferiori alla previsione di competenza, il che vuol dire che i residui (seppure alla data odierna ancora presunti), già eccessivamente rilevanti, sono destinati ad aumentare ulteriormente. Ciò può significare o una previsione di competenza sovra stimata o una insufficiente capacità di incassare le entrate tributarie dell'ente. Questi fenomeni si ripercuotono, inevitabilmente, nell'eccessivo ricorso delle anticipazioni di tesoreria. È opportuno, quindi, un miglioramento della capacità di riscossione, la velocizzazione delle procedure di riscossione delle entrate, il contenimento delle spese correnti, accantonamenti al FCDE superiori ai minimi di legge.

**3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019**

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'[art.162 del TUEL](#) sono così assicurati:

<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>				
<b>EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE</b>				
<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA ANNO 2017</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2018</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2019</b>
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	87.622,10		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	61.167,57	61.167,57	61.167,57
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	12.946.178,13	12.707.609,72	12.678.336,42
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	12.317.699,48	11.882.042,66	11.813.964,53
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		-	-	-
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		341.719,68	406.311,56	472.719,47
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	507.069,06	426.333,66	465.138,49
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>147.864,12</b>	<b>338.065,83</b>	<b>338.065,83</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	147.864,12	338.065,83	338.065,83
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M</b>		<b>- 0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

#### **4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo**

[L'articolo 25, comma 1, lettera b\) della legge 31/12/2009, n.196](#) distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

*E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.*

*Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.*

*E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.*

*In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.*

*Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del [principio contabile applicato 4/2](#))*

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

<b>Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
contributo per permesso di costruire			
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	52.158,73		
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
altre da specificare			
<b>TOTALE</b>	<b>52.158,73</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese del titolo 1° non ricorrenti</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
consultazione elettorali e referendarie locali	39559,04		
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati	66433,47	61875,00	3060,71
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
Spese legali, liti, arbitraggi e risarcimenti	33441,53	40000,00	40000,00
Cong. IVA illuminaz pubbl su fatt .anno 2010-2013	57020,17		
Indennità di fine mandato	14000,00		
<b>TOTALE</b>	<b>210454,21</b>	<b>101875,00</b>	<b>43060,71</b>

## 5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'[art.9 della legge 243/2012](#) è così assicurato:

<b>ENTRATE</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
Fondo pluriennale vincolato	87.622,10		
Titolo 1	4.754.202,06	4.631.095,68	4.631.095,68
Titolo 2	5.752.805,39	5.656.860,12	5.627.586,82
Titolo 3	2.439.170,68	2.419.653,92	2.419.653,92
Titolo 4	6.032.495,15	1.177.048,16	1.910.205,00
Titolo 5	719.500,00	719.500,00	719.500,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>19.785.795,38</b>	<b>14.604.157,88</b>	<b>15.308.041,42</b>
<b>SPESE</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
Titolo 1	11.975.979,80	11.475.731,10	11.341.245,06
Titolo 2	6.495.207,40	2.210.113,99	2.985.553,54
Titolo 3	719.500,00	719.500,00	719.500,00
<b>Totale spese finali</b>	<b>19.190.687,20</b>	<b>14.405.345,09</b>	<b>15.046.298,60</b>
Differenza	<b>595.108,18</b>	<b>198.812,79</b>	<b>261.742,82</b>

## 6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'[art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118](#) tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

*(Indicare i punti non illustrati nella nota integrativa o le eventuali carenze nelle informazioni indicate nella stessa)*

## VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

### **7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

#### **7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP (e/o relativa nota di aggiornamento) l'organo di revisione ha espresso parere con verbali n. 8 del 24/03/2017 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità

*(Il DUP:*

*- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;*

*- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;*



- la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;

- la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.)

## **7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio**

### **7.2.1. Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui [all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006](#), è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al [DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti](#), ed adottato dall'organo esecutivo con atto n 119 del 12/10/2016 modificato/integrato con delibera di G.C. n.15 del 08/02/2017.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'[art. 128 del D.Lgs. 163/2006](#), considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

### **7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'[art.39, comma 1 della Legge 449/1997](#) e dall'[art.6 del D.Lgs. 165/2001](#) è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere in data 13/01/2017 ai sensi dell'[art.19 della Legge 448/2001](#).

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

### **7.2.3 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex [art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011](#)**

Sul piano l'organo di revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione economico-finanziaria come disposto dall'[art. 239, comma 1, lettera b\) punto 1 del TUEL](#), con verbale del 14/03/17

### **7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex [art. 58, comma 1 della legge 133/2008](#)**

Sul piano l'organo di revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione con verbale del 14/03/17

## **8. Verifica della coerenza esterna**

### **8.1. Saldo di finanza pubblica**

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'[articolo 9, comma 2 della legge 243/2012](#) e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della [legge 24 dicembre 2012, n. 228](#);

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'[art. 9 comma 2 della legge 243/2012](#). Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'[art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78](#);

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

**BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)**  
**PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

<b>EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012</b>		<b>ANNO 2017</b>	<b>ANNO 2018</b>	<b>ANNO 2019</b>
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	87622,10	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	<b>(+)</b>	<b>87622,10</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>(+)</b>	<b>4754202,06</b>	<b>4631095,68</b>	<b>4631095,68</b>
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	<b>(+)</b>	<b>5752805,39</b>	<b>5656860,12</b>	<b>5627586,82</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>(+)</b>	<b>2439170,68</b>	<b>2419653,92</b>	<b>2419653,92</b>
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	<b>(+)</b>	<b>6032495,15</b>	<b>1177048,16</b>	<b>1910205,00</b>
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>(+)</b>	<b>719500,00</b>	<b>719500,00</b>	<b>719500,00</b>
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI <sup>(1)</sup></b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	12317699,48	11882042,66	11813964,53
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(2)</sup>	(-)	341719,68	406311,56	472719,47
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	<b>(-)</b>	<b>11975979,80</b>	<b>11475731,10</b>	<b>11341245,06</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	6495207,40	2210113,99	2985553,54
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	<b>(-)</b>	<b>6495207,40</b>	<b>2210113,99</b>	<b>2985553,54</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	719500,00	719500,00	719500,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	<b>(-)</b>	<b>719500,00</b>	<b>719500,00</b>	<b>719500,00</b>
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI <sup>(4)</sup></b>	<b>(-)</b>	<b>130000,00</b>	<b>130000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 <sup>(4)</sup></b>		<b>465108,18</b>	<b>68812,79</b>	<b>261742,82</b>
<b>(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)</b>				

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

## VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

### A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

*(La legge di bilancio 2017 ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari e il canone occupazione spazi ed aree pubbliche. E' confermata per l'anno 2017 la maggiorazione Tasi stabilita per l'anno 2016).*

### TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 1.168.819,98 con una diminuzione di euro 58156,6 rispetto alle previsioni definitive 2016, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

### Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	ACCERTATO	PREV.	PREV.	PREV
	Media '12-'16	2016	2017	2018	2019
ICI	411.925,96	602.424,27	464.084,69	374.084,69	374.084,69
IMU			23.570,17		
TASI					
ADDIZIONALE IRPEF					
TARI					
TOSAP					
IMPOSTA PUBBLICITA'					
ALTRI TRIBUTI			2.500,00	2.500,00	2.500,00
TOTALE	411.925,96	602.424,27	490.154,86	376.584,69	376.584,69
FCDE					

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017/2019 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

**Proventi dei servizi pubblici**

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2017	2017	
Case di riposo	735.041,58	932.396,46	78,834
Asili nido	180.780,46	206.177,98	87,682
Colonie e sogg.stag.	63.150,00	75.103,18	84,084
Scuola di musica	95.419,76	144.026,91	66,251
Impianti sportivi	16.500,00	75.466,90	21,864
Mense	328.492,47	356.188,87	92,224
Mercati e fiere attrezz	54.624,11	71.123,82	76,801
Istituzione	460.515,69	589.581,01	78,109
Servizi cimiteriali	8.130,00	73.311,69	11,090
Auditorium, Pal.Congr	2.000,00	6.341,00	31,541
Trasporti scuolabus	25.241,00	38.300,53	65,902
Ass.domiciliare	61.500,00	99.563,67	61,770
Fotocopie/internet Istituzione	800,00	800,00	100,000
<b>TOTALE</b>	<b>2.032.195,07</b>	<b>2.668.382,02</b>	<b>76,158</b>

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è calcolato, come evidenziato in nota integrativa, Le entrate oggetto di analisi sono:

- Tari
- Recupero evasione : Ici/ IMU
- Proventi C.d.s.
- Mense scolastiche
- Fitti
- Loculi
- Royalty (Secit), etc

L'organo esecutivo con deliberazione n. 41 del 08/03/2017 allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 76.16% (considerando i trasferimenti specifici dal fondo unico, 42,79% considerando le sole rette).

**Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
sanzioni ex art.208 co 1 cds	68.000,00	68.000,00	68.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds			
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>68.000,00</b>	<b>68.000,00</b>	<b>68.000,00</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Percentuale fondo (%)	22,05882353	22,05882353	22,05882353

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 26.500 per sanzioni ex [art. 208 comma 1 del codice della strada](#);
- euro 0 per sanzioni ex [art.142, comma 12 del codice della strada](#).

Con atto di Giunta n. 13 in data 02/02/2017 la somma di euro 53.000 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli [articoli 142](#) e [208](#), comma 4, del codice della strada, come modificato dalla [Legge n. 120 del 29/7/2010](#).

La Giunta ha destinato euro 4.500 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 24.750
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 1.750

Con successiva delibera di GM n.46/2017 è stata vincolata la somma di € 27.694

### **Contributi per permesso di costruire**

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

<b>Anno</b>	<b>Importo</b>	<b>% spesa corrente</b>
2015	16.130,09	100%
2016	28.265,49	100%
2017	20.000,00	100%
2018	20.000,00	100%
2019	20.000,00	100%

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

**B) SPESE**Spesa per missioni e programmi

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

Codice	Capitolo	Descrizione	Prev. 1 <sup>a</sup> anno plur. 2017	Prev. 2 <sup>a</sup> anno plur. 2017	Prev. 3 <sup>a</sup> anno plur. 2017
	Progr.:01.01.	Organi istituzionali	180.106,71	171.106,71	171.106,71
	Progr.:01.02.	Segreteria generale	1.061.322,61	1.049.540,27	1.037.132,84
	Progr.:01.03.	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1.244.716,46	1.196.563,63	1.177.754,68
	Progr.:01.04.	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	76.353,16	76.353,16	76.353,16
	Progr.:01.05.	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.931.827,21	1.779.549,85	816.964,46
	Progr.:01.06.	Ufficio tecnico	405.739,81	349.285,41	349.285,41
	Progr.:01.07.	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	137.257,20	97.698,16	97.698,16
	Progr.:01.08.	Statistica e sistemi informativi	44.570,65	47.531,19	47.531,19
	Progr.:01.10.	Risorse umane	424.807,95	424.807,95	424.807,95
	Progr.:01.11.	Altri servizi generali	65.292,31	56.687,86	42.799,41
	<b>Miss.:01.</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>5.571.994,07</b>	<b>5.249.124,19</b>	<b>4.241.433,97</b>
	Progr.:02.01.	Uffici giudiziari	69.852,16	69.852,16	69.852,16
	<b>Miss.:02.</b>	<b>Giustizia</b>	<b>69.852,16</b>	<b>69.852,16</b>	<b>69.852,16</b>
	Progr.:03.01.	Polizia locale e amministrativa	409.053,84	401.553,84	401.553,84
	Progr.:03.02.	Sistema integrato di sicurezza urbana		200.000,00	
	<b>Miss.:03.</b>	<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>409.053,84</b>	<b>601.553,84</b>	<b>401.553,84</b>
	Progr.:04.01.	Istruzione prescolastica	384.087,38	34.087,38	34.087,38
	Progr.:04.02.	Altri ordini di istruzione	99.063,28	88.672,05	938.672,05
	Progr.:04.06.	Servizi ausiliari all'istruzione	517.451,86	510.262,05	510.262,05
	<b>Miss.:04.</b>	<b>Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>1.000.602,52</b>	<b>633.021,48</b>	<b>1.483.021,48</b>
	Progr.:05.01.	Valorizzazione dei beni di interesse storico	19.675,07	18.675,07	318.175,07
	Progr.:05.02.	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.079.662,69	930.662,69	930.662,69
	<b>Miss.:05.</b>	<b>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>1.099.337,76</b>	<b>949.337,76</b>	<b>1.248.837,76</b>
	Progr.:06.01.	Sport e tempo libero	155.981,20	113.627,57	281.627,57
	<b>Miss.:06.</b>	<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>155.981,20</b>	<b>113.627,57</b>	<b>281.627,57</b>
	Progr.:07.01.	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	3.400,00	3.400,00	3.400,00
	<b>Miss.:07.</b>	<b>Turismo</b>	<b>3.400,00</b>	<b>3.400,00</b>	<b>3.400,00</b>
	Progr.:08.01.	Urbanistica e assetto del territorio	115.850,04	110.125,10	110.125,10
	Progr.:08.02.	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	3.343.746,20	357.466,72	11.500,00
	<b>Miss.:08.</b>	<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>3.459.596,24</b>	<b>467.591,82</b>	<b>121.625,10</b>
	Progr.:09.01.	Difesa del suolo	66.916,60	66.916,60	66.916,60
	Progr.:09.02.	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	950.290,27	934.266,76	934.266,76
	Progr.:09.03.	Rifiuti	275.143,85	239.887,15	239.887,15
	Progr.:09.04.	Servizio idrico integrato	84.578,47	80.020,00	21.205,71
	Progr.:09.06.	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche			
	Progr.:09.08.	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento			
	<b>Miss.:09.</b>	<b>Sviluppo sostenibile e tutela del</b>	<b>1.376.929,19</b>	<b>1.321.090,51</b>	<b>1.262.276,22</b>



<b>territorio e dell'ambiente</b>			
Progr.:10.04. Altre modalità di trasporto	852,00	852,00	852,00
Progr.:10.05. Viabilità e infrastrutture stradali	562.171,46	240.913,03	240.913,03
<b>Miss.:10. Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>563.023,46</b>	<b>241.765,03</b>	<b>241.765,03</b>
Progr.:11.01. Sistema di protezione civile	17.832,44	17.832,44	17.832,44
<b>Miss.:11. Soccorso civile</b>	<b>17.832,44</b>	<b>17.832,44</b>	<b>17.832,44</b>
Progr.:12.01. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	310.270,39	301.896,91	301.896,91
Progr.:12.02. Interventi per la disabilità	2.432.153,00	2.390.138,61	2.390.138,61
Progr.:12.03. Interventi per gli anziani	536.123,80	536.123,80	536.123,80
Progr.:12.04. Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	278.163,11	159.488,44	130.215,44
Progr.:12.05. Interventi per le famiglie	404.868,64	380.185,80	380.185,77
Progr.:12.06. Interventi per il diritto alla casa	12.243,21	10.000,00	10.000,00
Progr.:12.09. Servizio necroscopico e cimiteriale	68.311,69	266.974,05	66.974,05
<b>Miss.:12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>4.042.133,84</b>	<b>4.044.807,61</b>	<b>3.815.534,58</b>
Progr.:14.01. Industria, PMI e Artigianato	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Progr.:14.02. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	14.480,00	14.480,00	14.480,00
Progr.:14.04. Reti e altri servizi di pubblica utilità			
<b>Miss.:14. Sviluppo economico e competitività</b>	<b>34.480,00</b>	<b>34.480,00</b>	<b>34.480,00</b>
Progr.:16.01. Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	36.902,61	36.902,61	36.902,61
<b>Miss.:16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>36.902,61</b>	<b>36.902,61</b>	<b>36.902,61</b>
Progr.:17.01. Fonti energetiche	910.153,91	204.525,61	1.371.017,27
<b>Miss.:17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	<b>910.153,91</b>	<b>204.525,61</b>	<b>1.371.017,27</b>
Progr.:20.01. Fondo di riserva	59.070,69	57.384,29	54.880,71
Progr.:20.02. Fondo crediti di dubbia esigibilità	341.719,68	406.311,56	472.719,47
Progr.:20.03. Altri fondi			
<b>Miss.:20. Fondi e accantonamenti</b>	<b>400.790,37</b>	<b>463.695,85</b>	<b>527.600,18</b>
Progr.:50.01.	380.343,27	359.048,17	360.257,86
Progr.:50.02.	507.069,06	426.333,66	465.138,49
<b>Miss.:50. Debito pubblico</b>	<b>887.412,33</b>	<b>785.381,83</b>	<b>825.396,35</b>
Progr.:60.01.	10.490.639,25	10.490.639,25	10.490.639,25
<b>Miss.:60. Anticipazioni finanziarie</b>	<b>10.490.639,25</b>	<b>10.490.639,25</b>	<b>10.490.639,25</b>
Progr.:99.01.	15.810.972,79	15.810.972,79	15.810.972,79
<b>Miss.:99. Servizi per conto terzi</b>	<b>15.810.972,79</b>	<b>15.810.972,79</b>	<b>15.810.972,79</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>46.341.087,98</b>	<b>41.539.602,35</b>	<b>42.285.768,60</b>

**C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Prev.Def. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	redditi da lavoro dipendente		2.796.042,57	2.654.068,63	2.642.438,92
102	imposte e tasse a carico ente		215.623,88	200.833,08	200.055,33
103	acquisto beni e servizi		4.746.115,46	4.568.119,76	4.535.422,36
104	trasferimenti correnti		3.519.812,68	3.392.620,60	3.363.347,60
105	trasferimenti di tributi				
106	fondi perequativi				
107	interessi passivi		402.746,31	381.451,21	382.660,90
108	altre spese per redditi di capitale				
109	rimborsi e poste correttive		22.376,45	22.376,45	22.376,45
110	altre spese correnti		614.982,13	662.572,93	667.662,97
<b>TOTALE</b>		<b>0,00</b>	<b>12.317.699,48</b>	<b>11.882.042,66</b>	<b>11.813.964,53</b>

**Spese di personale**

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'[art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014](#), del [comma 228 della Legge 208/2015](#) e dell'[art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016](#), sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al [comma 762 della Legge 208/2015](#), [comma 562 della Legge 296/2006](#) per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 297.622,63.
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della [Legge 296/2006](#) rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal [comma 236 della Legge 208/2015](#).

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'[art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014](#) e ha adottato il piano delle performance di cui all'[art.10 del D.Lgs.150/2009](#).

L'organo di revisione ha provveduto con verbale in data 13/01/17 ai sensi dell'[articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001](#), ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'[articolo 39 della Legge n. 449/1997](#).

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione	Previsione	Previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2017	2018	2019
Spese macroaggregato 101	2.914.951,32	2.796.042,60	2.654.068,60	2.639.068,60
Spese macroaggregato 103	251.828,37	93.253,61	93.253,61	93.253,61
Irap macroaggregato 102	154.847,14	185.670,53	167.900,73	167.900,73
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: ISTITUZIONE	693.967,49	597.685,98	597.685,98	597.685,98
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>4.015.594,32</b>	<b>3.672.652,72</b>	<b>3.512.908,92</b>	<b>3.497.908,92</b>
(-) Componenti escluse (B)	340.021,48	259.946,72	231.954,31	231.954,31
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-</b>	<b>3.675.572,84</b>	<b>3.412.706,00</b>	<b>3.280.954,61</b>	<b>3.265.954,61</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 (o all'anno 2008 per gli enti che nel 2015 non erano soggetti al patto) che era pari a euro 3.675.572,84

**Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)**

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2017-2019 è di euro 100.000. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

Dal DUP, nella SeO, si rileva lo stanziamento previsto per l'anno 2017, pari ad € 73.247,92.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'[art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112](#), ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

**Spese per acquisto beni e servizi**

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della [Legge 244/2007](#), delle riduzioni di spesa disposte dall'[art. 6 del D.L. 78/2010](#) e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della [Legge 24/12/2012 n. 228](#).

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009 (2011)	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	1.000,00	80,00%	200,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	146.878,80	80,00%	29.375,76	2.760,00	2.760,00	2.760,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	6.644,71	50,00%	3.322,36	2.390,00	1.740,00	1.740,00
Formazione	15.160,00	50,00%	7.580,00	9.221,67	4.980,00	4.980,00
Acq.manut.nolegg.autovett.	9.213,23	70,00%	2.763,97	8.523,60	4.980,00	4.980,00
<b>TOTALE</b>	<b>178.896,74</b>		<b>43.242,08</b>	<b>22.895,27</b>	<b>14.460,00</b>	<b>14.460,00</b>

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**

*Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..*

*Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un' apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).*

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo:

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

*La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.*

*Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.*

*Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:*

$$\frac{\text{incassi di competenza es. } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in c/residui } X}{\text{Accertamenti esercizio } X}$$

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà e se ha utilizzato metodi di calcolo diversi).

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà).

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

## ANNO 2017

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	4.754.202,06	244.229,08	244.229,08	0	5,1371203
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	5.752.805,39	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.439.170,68	97.490,60	97.490,60	0	3,9968749
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	6.032.495,15	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	719.500,00	0	0	0	0
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>19698173,28</b>	<b>341719,68</b>	<b>341719,68</b>	<b>0</b>	<b>1,734779</b>
<b>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</b>	<b>12946178,13</b>	<b>341719,68</b>	<b>341719,68</b>	<b>0</b>	<b>2,639541</b>
<b>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</b>	<b>6751995,15</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**ANNO 2018**

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	4.631.095,68	290.818,73	290.818,73	0	6,279696
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	5.656.860,12	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.419.653,92	115.492,83	115.492,83	0	4,7731136
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.177.048,16	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	719.500,00	0	0	0	0
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>14604157,88</b>	<b>406311,56</b>	<b>406311,56</b>	<b>0</b>	<b>2,782164</b>
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	12707609,72	406311,56	406311,56	0	3,1973878
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	1896548,16	0	0	0	0

**ANNO 2019**

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	342.139,68	342.139,68	342.139,68	0	100
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	5.627.586,82	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.419.653,92	130.579,79	130.579,79	0	5,3966309
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.910.205,00	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	719.500,00	0	0	0	0
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>11019085,42</b>	<b>472719,47</b>	<b>472719,47</b>	<b>0</b>	<b>4,290006</b>
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	8389380,42	472719,47	472719,47	0	5,6347364
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	2629705	0	0	0	0

**Fondo di riserva di competenza**

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 59.070,69 pari allo 0,48 % delle spese correnti;

anno 2018 - euro 57.384,29 pari allo 0,48 % delle spese correnti;

anno 2019 - euro 54.880,71 pari allo 0,46 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'[articolo 166 del TUEL](#) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

ANNO	F.DO DI RISERVA	SPESE CORRENTI	%
2017	59.070,69	12.317.699,48	0,48%
2018	57.384,29	11.882.042,66	0,48%
2019	54.880,71	11.813.964,53	0,46%

**Fondi per spese potenziali**

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali (1):

FONDO	Anno 2017	Anno 2017	Anno 2017
Accantonamento per contenzioso			
Accantonamento per perdite organismi partecipati			
Accantonamento per indennità fine mandato			
Altri accantonamenti (da specificare)			
<b>TOTALE</b>	-	-	-

A fine esercizio come disposto dall'[art.167, comma 3 del TUEL](#) le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(1)

**a) accantonamenti per contenzioso**

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria ([allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011](#));

**b) accantonamenti per indennità fine mandato**

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria ([allegato 4.2 al D.Lgs.118/2011](#));

**c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati**

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della [Legge 147/2013](#) e dall'[art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175](#) e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Dall'esame del bilancio e dalla Nota Integrativa si evince che l'amministrazione non ha ritenuto di dover accantonare delle somme per il fondo rischi in quanto, si legge dalla stessa nota integrativa, non vi sono cause in atto. Il dirigente, al riguardo, comunica la presenza di due casi meritevoli di riflessione: un avviso di accertamento notificato nei primi giorni dell'anno dall'Agenzia delle Entrate per IVA di circa € 757.000 oltre sanzioni ed interessi, per un totale di € 1.730.015 che potrebbe ancora essere ricomposto o, diversamente, sfociare in un contenzioso passivo. Il secondo caso è un contenzioso attivo, in cui il comune a seguito di diversi avvisi di accertamento per ICI nei confronti di soggetti gestori di centrali idroelettriche. L'ente ha iscritto parte delle somme di cui ai predetti avvisi di accertamento nel bilancio 2013 per € 834.999,55 ed i contribuenti accertati hanno versato a tutt'oggi € 221.852,19. L'ente è risultato soccombente nel primo grado di giudizio ed ha proposto tempestivo appello in Commissione Tributaria Regionale. Il professionista incaricato per il contenzioso, recentemente sentito dalla dirigente, continua a sostenere la validità delle motivazioni che hanno fondato l'avviso di accertamento suffragate anche da recente giurisprudenza di Cassazione.

Per quanto sopra tuttavia si invita l'amministrazione ad effettuare un monitoraggio attento sulle vicende di cui sopra al fine di valutare l'opportunità di accantonare tempestivamente nel bilancio le somme necessarie nel fondo rischi secondo quanto disposto dall'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 s.m.i. punto 5.2 lettera h) e dall'art.20 del Regolamento di contabilità.

### **Fondo di riserva di cassa**

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'[art. 166, comma 2 quater del TUEL](#). (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali) essendo € 50.000,00 è pari allo 0,32% delle spese finali.

## ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'ente non ha ampliato i servizi esternalizzati rispetto ai precedenti contratti di servizio.

Secondo quanto specificato nel DUP, le esigenze di bilancio impongono la necessità di valutare compiutamente azioni e misure finalizzate ad individuare, con effettiva attuazione a decorrere dall'esercizio 2017, rispetto ad alcuni servizi attualmente affidati alla Prometeo S.r.l. e più precisamente quello della "Casa Protetta", una forma gestionale che consenta di rispondere in modo altrettanto efficace alle esigenze dell'utenza, ma riconducendo in capo al soggetto gestore il rischio gestionale del servizio. Il modello contrattuale individuato è quello della concessione di servizi, da affidare ad aziende qualificate mediante apposite procedure pubbliche di gara. Ai fini della doverosa salvaguardia del personale attualmente impegnato nel servizio, l'ordinamento prevede e consente le più opportune tutele. A decorrere dall'anno 2017, si prevede, inoltre, il trasferimento del servizio di spazzamento all'Unione dei Comuni del Logudoro, trattandosi di un servizio complementare a quello della raccolta dei rifiuti, già affidato alla stessa Unione che lo garantisce attraverso la sua Società in house. Poiché tale previsione comporterà trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate, dovrà essere conseguentemente ridotto il personale della Prometeo che attualmente ha in gestione i servizi.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2017-2019:

	PROMETEO Srl	Ippodromo di Chilivani Srl	Istituzione S.Michele	Unione dei Comuni del Logudoro
Per contratti di servizio	1.757.524,25			
Per concessione di crediti				
Per trasferimenti in conto esercizio			749.400,11	875.599,12
Per trasferimento in conto capitale				
Per copertura di disavanzi o perdite				
Per acquisizione di capitale				
Per aumento di capitale non per perdite				
Altre spese				
<b>TOTALE</b>	<b>1.757.524,25</b>	<b>0,00</b>	<b>749.400,11</b>	<b>875.599,12</b>

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015 e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

### **Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate**

L'ente non si è avvalso di quanto disposto dall'[art. 31, comma 3 del D.L. n. 66](#) del 24/4/2014 e non ha estinto i propri debiti al 31/12/2013, nei confronti delle società partecipate avvalendosi della anticipazione di liquidità concessa ai sensi del decreto direttoriale del 23 giugno 2014 al tasso di interesse dell'1,465%.

Si evidenzia che l'anticipazione si sarebbe potuta concedere solo a seguito di dichiarazione attestante la verifica dei crediti e debiti reciproci nei confronti delle società partecipate, asseverata dai rispettivi organi di revisione. Per entrambe le partecipate non sono stati nominati i revisori legali. Si invita l'ente a provvedere.



**Riduzione compensi CDA**

Le seguenti società a partecipazione di maggioranza pubblica diretta e indiretta titolari di affidamenti diretti da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80% del valore della produzione, che hanno conseguito nei tre esercizi precedenti un risultato economico negativo dovranno, ai sensi del comma 3 dell'[art.21 del D.Lgs. 175/2016](#), procedere alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione. Il conseguimento di un risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca degli amministratori. Quanto sopra non si applica ai soggetti il cui risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante.

**Accantonamento a copertura di perdite**

(art. 1 commi da 550 a 562 della [legge 147/2013](#) e [art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016](#))

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della [legge 147/2013](#)

**Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni**

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della [legge 190/2014](#), un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

Con delibera di GM n. 37 del 01/03/2017 si è previsto una riduzione delle risorse per i servizi affidati alla Prometeo Srl, come da tabella riportata anche nel DUP. Occorre che tutte le fasi di programmazione citate nella stessa deliberazione siano effettuate tempestivamente di modo che l'amministrazione sia in condizione di attivare le opportune manovre di bilancio affinché vengano garantiti il pareggio di bilancio, gli equilibri nonché l'erogazione dei servizi.

**SPESE IN CONTO CAPITALE****Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

<b>RISORSE</b>	2017	2018	2019
avanzo d'amministrazione			
avanzo di parte corrente (margine corrente)	30.000,00	100.000,00	429.208,95
alienazione di beni			
contributo per permesso di costruire			
saldo positivo partite finanziarie			
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	1.458.891,28	630.000,00	1.317.500,00
trasferimenti in conto capitale da altri			8.100.000,00
mutui		635.000,00	1.036.482,71
prestiti obbligazionari			
leasing			
altri strumenti finanziari			
altre risorse non monetarie			
<b>totale</b>	<b>1.488.891,28</b>	<b>1.365.000,00</b>	<b>10.883.191,66</b>

Le modalità di copertura delle spese di investimento per gli anni 2018 e 2019 sono le seguenti:

<b><i>Modalità copertura spesa di investimento esercizi successivi al primo (art.200 Tuel)</i></b>		
	2018	2019
da accertamento di entrata imputata ai titoli 4,5 o 6 a seguito di obbligazione giuridica perfezionata		
da risorse accertate esigibili nell'esercizio 2017, confluite nel fondo pluriennale vincolato accantonato per gli esercizi successivi		
da risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilità e' nella piena discrezionalità dell'ente o di altra pubblica amministrazione		
dall'utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187. Il risultato di amministrazione può confluire nel fondo pluriennale vincolato accantonato per gli esercizi successivi		
da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria.		
la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE		
la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata		
<b><i>Totale spesa investimento</i></b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
vedasi principio applicato 4/2 paragrafo 5,3,4		

**Investimenti senza esborsi finanziari**

Sono programmati per gli anni 2017-2019 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa come segue:

	2017	2018	2019
opere a scomputo di permesso di costruire			
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
permutate			
project financing			
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006			
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Limitazione acquisto immobili**

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'[art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012](#).

*(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:*

- siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

**INDEBITAMENTO**

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'[articolo 204 del TUEL](#), e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato [art. 204 del TUEL](#);

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	457.404,13	399.857,14	380.343,27	359.048,17	360.257,86
entrate correnti	13.962.556,99	12.954.453,20	12.552.612,26	13.169.930,93	13.007.279,12
% su entrate correnti	3,28%	3,09%	3,03%	2,73%	2,77%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

**Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'[articolo 204 del TUEL](#) come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	9.890.457,61	9.731.662,72	9.240.664,67	8.733.595,61	9.002.261,95
Nuovi prestiti (+)	394.000,00	85.053,98	0,00	695.000,00	737.282,71
Prestiti rimborsati (-)	552.794,89	576.052,03	507.069,06	426.333,66	465.138,49
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
<b>Totale fine anno</b>	<b>9.731.662,72</b>	<b>9.240.664,67</b>	<b>8.733.595,61</b>	<b>9.002.261,95</b>	<b>9.274.406,17</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	435.001,09	399.857,14	380.343,27	359.048,17	360.257,86
Quota capitale	552.794,89	576.052,03	507.069,06	426.333,66	465.138,49
<b>Totale</b>	<b>987.795,98</b>	<b>975.909,17</b>	<b>887.412,33</b>	<b>785.381,83</b>	<b>825.396,35</b>

L'ente ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

	2017	2018	2019
Garanzie prestate in essere			
Accantonamento			
Garanzie che concorrono al limite indebitamento			

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'[art.10 della legge 243/2012](#):

- il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

### a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015 (o [previsioni definitive 2016](#));
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'[art. 193 del TUEL](#);
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali, seppure con le osservazioni sopra evidenziate;

### b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

#### a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

#### b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge, salve le osservazioni già evidenziate. Le previsioni di cassa dovranno essere costantemente monitorate e verificate non soltanto in sede di salvaguardia degli equilibri.

#### c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'[articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196](#), compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal [comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015](#) non sarà possibile procedere ad

assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

## CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'[articolo 239 del TUEL](#) e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'[articolo 162 del TUEL](#) e dalle norme del [D.Lgs. n.118/2001](#) e dai [principi contabili applicati n.4/1](#) e n. [4/2](#) allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE  
Dott. Giuseppe Carlo Sanna

